

LETTURE

# Cappellozza, una Venezia noir e un'ispettrice sui generis

Di Valerio Calzolaio

01  
Nov

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

OK

squadra mobile viene chiamata dal commissario Tavella, dopo che un pescatore ha casualmente ritrovato un cadavere (con un colpo di arma da fuoco alla tempia destra, tenuto a fondo da un sacco di sabbia) in un canale nelle valli a sud. Accorre con l'agente Marco Angeli, intuiscono subito che la vittima poteva aver vissuto lì vicino e il colpevole aver utilizzato una cavana. Arrivano con la vedetta in prossimità di un moletto, scendono, trovano un cancello con la catena del lucchetto recisa, proseguono verso una bella grande casa colonica bianca, scoprono impronte e segni di trascinamento, una donna e un uomo stanno lavorando separatamente nel giardino. La signora delle pulizie Anita Loreto identifica subito l'ucciso; si tratta del Presidente, Leone Bartoni, e appare facile recuperare le prime informazioni: era a capo della GoldSwim, azienda di punta del Nord-est; membro attivo di club esclusivi (dei quali fa parte anche il sostituto procuratore); ricco potente cacciatore (di animali e donne). Inoltre: avevano intravisto tracce di vomito (lavate purtroppo), è sparito il tappeto dello studio, l'armadio dei fucili risulta aperto, manca la scatola di preziosi sigari Gurkha. Occorre approfondire senza clamore.

## Tanti possibili indiziati

La separata Pagani vive turbolentemente con mamma e figlio, trasferitasi da Portobuffolè (entroterra) a Mestre da poco più di un anno (dopo avervi vissuto da piccola, prima della morte del padre e di una serie di traslochi e pseudo-patrigni), è sempre stata una madre lavoratrice pendolare (prima all'Antidroga) e ha una conoscenza del territorio da turista, vaporetti giapponesi motoscafi romanticismi. Angeli è più giovane di dieci anni, conosce bene le amate zone e le consolidate abitudini, sta organizzando la festa di fidanzamento con il premuroso compagno, ottimo cuoco e medico di base. Nella famiglia del morto covano tempeste, la vedova aveva certamente un amante (molte il Presidente, pur restando "innamorato"), tradimenti interessi affari incroci odi intrighi sono molteplici, i possibili indiziati sono vari e delicati. S'indaga.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

OK

delle cose (394 pagine, 17 euro), per Setteno, inaugura atteggiamente la serie con una protagonista pratica di spostamenti via imbarcazioni, appena trasferita ai Reati contro la persona, continuamente alle prese con gli amanti della propria madre Mantide, che li cerca possibilmente e saggiamente ricchi e vedovi, e con le contraddizioni proprie di genitore dell'adolescente Seba, che scoppiano quando riceve la richiesta di colloquio (agguato) da parte di un insegnante: «se va bene è un modo garbato per comunicarti quanto il tuo metodo educativo faccia schifo ... ovvero che gratifichi troppo poco tuo figlio o non lo gratifichi abbastanza. Non lo punisci o lo punisci, sei troppo anaffettivo o amichevole, o severo o fluido, o non lo ascolti o checazzoneso...».

## Il prezzo delle cose

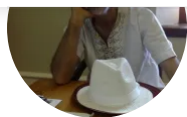
Consigli di guida per genitori disperati tornano spesso nella narrazione, in prima al passato sulla protagonista, che cerca di coinvolgere l'ex marito Alex (archeologo). Lei annota di continuo appunti su un'agenda azzurra, soprattutto il valore soggettivo e il prezzo delle cose (da cui il titolo), in base a ciò che reputa e succede, quasi una compulsione, tanto che Angeli le consiglia una seduta di rebirthing o proprio l'analisi di uno psicologo o almeno un corso sulle costellazioni familiari. Tuttavia, tal simile pratica inevitabilmente aiuta a comprendere usi e costumi di vittime e indagati, non a caso il Presidente gustava sempre sofisticato rum con l'immaneabile "maledetto" sigaro (fumante anche nel manifesto pubblicitario della copertina). La sera prima di morire aveva organizzato una grande festa per gli amici, proponendo una vasta gamma di bianchi: Chardonnay, Pinot, Sauvignon, Ribolla gialla, Prosecco di Valdobbiadene.

Seguici su Twitter, Instagram, Telegram, WhatsApp, Facebook, Threads e YouTube.  
Grazie



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

OK



Valerio Calzolaio è nato nell'ottobre 1956 a Recanati (Macerata) e risiede a Macerata. Si è diplomato a pieni voti nel luglio 1975 presso il Liceo Scientifico di Macerata con una tesina su Antonio Gramsci e laureato in Scienze Politiche a pieni voti nel luglio 1979 presso l'Università di Macerata, con una tesi in Diritto Costituzionale Comparato. Ha due figli: Chiara e Michele. È giornalista pubblicista; è stato eletto deputato italiano per 4 legislature, dal 1996 al 2001 è stato sottosegretario al Ministero dell'Ambiente. Ha curato l'edizione di alcuni volumi collettanei; ha scritto libri su vari argomenti storici e ambientali. Ha anche pubblicato alcuni saggi scientifici di materia costituzionalistica, articoli e saggi di natura culturale. Recentemente ha pubblicato tre volumi di storia e scienza: "Ecoprofughi. Migrazioni forzate di ieri, di oggi, di domani" (NDApres, Rimini 2010; ed. economica 2016); con Carlo Latini, "Da Moro a Berlinguer. Il Pdup dal 1978 al 1984" (Ediesse, Roma 2014); con Telmo Pievani, "Libertà di migrare" (Einaudi, Torino 2016). Pubblica recensioni di libri in vari siti, blog e riviste online, in particolare di romanzi gialli e neri. È componente della giuria del Premio Scerbanenco dal 2000. Cura le pagine Facebook "Isole e carceri", "Libertà di migrare" e altre.

◀ Xavier de Maistre, viaggio al termine della stanza...

Eduardo Savarese, una favola di misericordia e solidarietà ▶

## Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

### Commento

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

OK